



Muggiò 03/02/2010

Interrogazione da iscriverne all'ODG del primo Consiglio Comunale

All'Assessore al Lavoro
del Comune di MUGGIO'
Sig. **Nadio Bonfante**

e p. c.

Al Presidente del Consiglio Comunale
Arch. **Dario Morlini**

Oggetto: interventi per contrastare la crisi economica

Vista la determinazione n. 742 del 31/12/2009 del Settore Servizi alla Persona e le dichiarazioni del dell'Assessore, alla stampa e sul sito comunale, in merito agli interventi per contrastare la crisi economica a favore della cittadinanza,

Rilevato che nella suddetta determinazione si parla solo di "lavoratori soggetti ad ammortizzatori sociali" e quindi si escludono dai possibili benefici tutti coloro non hanno diritto ad ammortizzatori sociali, ad esempio coloro che il posto di lavoro lo hanno già perso nel 2009 e coloro che avevano un contratto precario o a termine che non è stato rinnovato,

Viste le dichiarazioni secondo cui gli uffici comunali hanno convocato solo 37 lavoratori della Cartostrong e delle Officine Monzesi (e di questo ne siamo felici) ma non si è adottato analogo atteggiamento verso tutti gli altri lavoratori che vivono analoghe condizioni di crisi occupazionale (in passato si è parlato di oltre 300 persone che lavorano in altre aziende site sul territorio comunale – Malvestiti, Omec, Officine Leri, Regia, Spema, Twingroup, Sidermes, Comap, Gamma, e molte altre –; oggi si aggiunge il pesante annuncio dell'Alfa Laval che, con la chiusura della fabbrica di Monza entro il secondo trimestre 2011, porta un ulteriore esubero di 74 persone).

Rilevato che la suddetta determinazione afferma che si procede alla "liquidazione dei contributi a favore delle persone di cui al prospetto agli atti d'ufficio" e quindi sembra esistere una lista chiusa, giacente presso gli uffici comunali, che esclude la generalità dei lavoratori e/o disoccupati,

Rilevato altresì che non è stato istituito nessun capitolo di bilancio destinato specificatamente a favore di lavoratori e giovani in crisi occupazionale e pertanto è applicabile il solo "Regolamento per la concessione di contributi e sussidi a persone fisiche" (che contiene criteri molto restrittivi riguardo la platea dei possibili beneficiari; ad esempio si pensi che il reddito ISEE lo si verifica con la dichiarazione dei redditi 2009 quando, potenzialmente, si prestava attività lavorativa e non con il 2010 quando viene o verrà a mancare il reddito; oppure si pensi alla clausola vessatoria di sospensione del sostegno al minimo vitale contro i disoccupati da due anni)

Si chiede

- Quali direttive ed azioni si vogliono intraprendere per assicurare parità di trattamenti e uniformità dei contributi a favore della totalità dei concittadini che vivono in difficoltà occupazionale?
- Non si ritiene opportuno deliberare una somma specifica per ogni tipologia di sofferenza occupazionale (disoccupati, cassa integrati, giovani e precari cui non è stato rinnovato il contratto di lavoro)?
- Non è opportuno rimuovere dal "Regolamento per la concessione di contributi e sussidi a persone fisiche" la clausola vessatoria contro i disoccupati di lunga durata?

Il capogruppo di Rifondazione – Comunisti Italiani
Lorenzo Capizzi